

COMUNICATO STAMPA

**I LAVORATORI DELLA SUINCOM SPA DI CASTELVETRO
IN SCIOPERO PER IL LORO CONTRATTO AZIENDALE E PER ARRESTARE
L'ATTUALE PROCESSO DI TERZIARIZZAZIONI.**

Deciso un pacchetto di 8 ore di sciopero.

**Venerdì 31 ottobre 2003 sciopero di 4 ore con presidio davanti ai cancelli
dell'azienda, dalle ore 7.00 alle ore 11.00.**

Le rimanenti ore verranno articolate nella settimana successiva.

I lavoratori della SUINCOM, con OdG approvato nell'Assemblea del 22 ottobre scorso, hanno deciso di scendere in sciopero per rivendicare il proprio contratto aziendale (il primo!) e per ricercare le soluzioni utili ad arrestare l'attuale processo di appalti e terziarizzazioni in atto all'interno dell'azienda.

Dopo sei mesi dalla consegna della piattaforma per il contratto aziendale, dopo innumerevoli sollecitazioni, il 24 settembre si è svolto il primo incontro che non ha prodotto nessun miglioramento sullo stato del confronto; l'azienda ha risposto che le richieste sono troppo onerose e che non è in grado di definire e determinare gli standard di produttività utili a calcolare il salario aziendale.

Noi abbiamo proposto, facendoci carico delle difficoltà che l'azienda denuncia e che per altro coinvolgono buona parte del settore della lavorazione delle carni, incrementi salariali annuali progressivi, abbiamo suggerito strumenti e metodi per misurare la produttività aziendale e quindi stabilire i parametri di erogazione salariale.

Nonostante il nostro sforzo propositivo ad oggi nessuna risposta utile a trovare soluzioni condivise è arrivata dalla direzione aziendale.

Inoltre, dopo l'omicidio nel luglio dell'anno scorso in provincia di Reggio Emilia, del lavoratore Ismail Jaouadi socio della cooperativa DIMAC, (cooperativa che lavorava in appalto presso la SUINCOM fino al giorno in cui il suo Presidente ed altri soci sono stati incarcerati con l'accusa di omicidio), abbiamo assistito in SUINCOM ad un processo di esternalizzazioni con affitti di rami d'impresa e successivi appalti e sub appalti ad altre cooperative che abbiamo da subito contestato e che, con la presente vertenza, chiediamo anche precise garanzie occupazionali, arrestando i processi in atto

Riteniamo che la difesa dell'integrità del processo produttivo, la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti siano elementi essenziali per la salvaguardia della sicurezza alimentare ed è per questo che vogliamo, con il contratto integrativo aziendale, trovare delle soluzioni condivise che diano garanzie ai consumatori e tutelino i diritti dei lavoratori; soluzioni unilaterali da parte dell'azienda porterebbero inevitabilmente verso la "strada bassa" dello sviluppo e della competizione e troveranno sempre l'opposizione dei lavoratori e del sindacato.

Castelvetro 30 ottobre 2003